



CITTÀ di ORTONA

Medaglia d'oro al valor civile

PROVINCIA DI CHIETI

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale Seduta del 20-07-2018 n. 166

**OGGETTO: SISTEMA SERVIZI CULTURALI DI ORTONA. ISTITUZIONE DEL POLO MUSEALE E DEL POLO BIBLIOTECARIO-ARCHIVISTICO COME VOLANI PER LA TUTELA E LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI DELLA CITTA'.
. ATTO DI INDIRIZZO**

L'anno **Duemiladiciotto** il giorno **20** del mese di **Luglio** alle ore **13:40** nella sede comunale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Sindaco Sig. Leo CASTIGLIONE.

Sono presenti:

Nominativo	P.	A.	Ag	Nominativo	P.	A.	Ag
CASTIGLIONE LEO	X			ORTOLANO ILARIA	X		
DALOISO ROBERTA	X			POLIDORI VINCENZO	X		
FALCONE FRANCESCO		X		TOTARO GIOVANNI	X		

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Segretario Generale Dott.ssa Evelina DI FABIO.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- L'Amministrazione intende valorizzare e innovare le qualità dei servizi culturali del territorio ortonese rendendoli fruibili e attrattivi sia per la formazione della cittadinanza che per i flussi turistici, connettendo le numerose risorse artistiche, storiche, architettoniche, etno-antropologiche della comunità per renderle di rilevanza nazionale;
- Tale intendimento va indirizzato e reso coeso agli indicatori tecnico-scientifici e alle normative di tutela, gestionali e di servizio ai pubblici di profilo nazionale ed europeo, al fine di garantire i necessari accreditamenti ed il conseguente accesso a risorse regionali, nazionali ed europee, nonché il diritto dei cittadini ortonesi ad usufruire di servizi di qualità a livelli standard;
- Nel Programma di Governo della città, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 15/07/2017, sono indicati i punti programmatici attinenti le specifiche strutture e servizi;
- Che è intenzione dell'Amministrazione valorizzare ogni bene culturale così come definito dal Codice dei Beni Culturali, e con le procedure da esso indicate, che si trovano sull'intero territorio comunale;

DATO ATTO CHE:

- Nel Comune di Ortona si configurano, quali strutture di servizio culturale di pertinenza gestionale diretta dell'Ente così come definite dal D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive integrazioni e modificazioni:
 - o La biblioteca comunale ed il sistema bibliotecario locale da essa coordinato, ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 1997, collocata nel complesso monumentale di S. Anna, adeguata ai parametri nazionali ed internazionali in materia di biblioteche pubbliche, servizio e struttura ad evidenza nazionale numerosi premi e riconoscimenti, aderente al Sistema Bibliotecario Nazionale giusta Deliberazione della Giunta Comunale n. 41/2017;
 - o Il Museo della Battaglia di Ortona, istituito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 2001 e collocato nel Complesso di S. Anna, che assume particolare rilievo per la memoria e l'identità locale insieme alla capacità di mettersi in relazione con realtà culturali storiche di rilevanza regionale e nazionale, oltre che dotato di una "Banca della memoria" costituita da documentazione digitale di testimonianza civile degli eventi del 1943;
 - o L'Archivio Storico Comunale, istituito con Deliberazione G.M. n. 494/1990 come sezione separata della Biblioteca Comunale;
 - o La Pinacoteca "Basilio e Michele Cascella", collocata in Palazzo Farnese, e riaperta al pubblico dopo i lavori di ristrutturazione del Palazzo con Deliberazione G.C. n. 265/2015;
 - o il Museo Ex Libris Mediterraneo che, sebbene sia allocato formalmente nel Palazzo, di fatto non ha mai trovato una giusta operatività e fruizione;
 - o la collezione di opere grafiche di arte contemporanea "Donazione Enzo Di Martino";

DATO INOLTRE ATTO CHE:

- nel Comune di Ortona è presente l'Istituto Nazionale Tostiano sito in Palazzo Corvo, fondato come Istituto autonomo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 161 del 21.03.1983, attualmente dotato del Museo Musicale d'Abruzzo e della Biblioteca Musicale, strutture e servizi specialistici riconosciuti ed apprezzati a livello nazionale ed internazionale ed in stretto e funzionale rapporto di servizio con l'Ente, il cui bilancio, comprensivo dei beni, fa parte del patrimonio consolidato del Comune di Ortona;
- nel comune di Ortona sono inoltre presenti strutture culturali di alto e significativo profilo culturale e identitario quali il Museo Diocesano e la Biblioteca Diocesana;

DATO INFINE ATTO CHE:

-il territorio comunale è ricco di giacimenti culturali, segni significativi sia storici che etno antropologici, ed è oltremodo ricco, nella memoria locale, di patrimonio culturale immateriale così come indicato dalla "Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale" approvata dalla Conferenza Unesco di Parigi del 27/10/2013;

-è stata inoltrata informativa, per quanto di competenza, alle rispettive Soprintendenze territoriali del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTI

Il complesso delle normative di riferimento in materia di Musei, tra cui :

Il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e successive integrazioni e modificazioni, nel quale si indicano i ruoli, le funzioni e le procedure nelle materie di tutela, valorizzazione e servizi al pubblico, con le particolari competenze ed obblighi degli Enti Locali;

- L'articolo 167 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) che attribuisce all'Unione il compito di contribuire «al pieno sviluppo delle culture degli Stati membri nel rispetto delle loro diversità nazionali e regionali, evidenziando nel contempo il retaggio culturale comune». L'azione dell'Unione deve essere intesa a incoraggiare la cooperazione tra Stati membri e, se necessario, ad appoggiare e a integrare l'azione di questi ultimi, tra l'altro nel settore del miglioramento della conoscenza e della diffusione della cultura e della storia dei popoli europei e in quello della conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale;
- La Legge Regionale n. 44 del 18/06/1992 e successive modificazioni in materia di “Norme in materia di Musei di Ente Locale e di interesse locale”, unitamente alla successiva Legge Regionale n. 61 del 9/08/1999 “Salvaguardia e valorizzazione dei beni culturali ed organizzazione in sistema dei musei locali”;
- Il D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico- scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei” nel quale si individuano e si fissano obiettivi e strategie gestionali per il funzionamento;
- Il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e successive integrazioni e modificazioni, nel quale si indicano i ruoli e le funzioni nelle materie di valorizzazione, conservazione e servizi , anche di particolare competenza degli Enti Locali;
- Il Decreto MIBACT N. 113 del 21/02/2018. “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale” nel quale si fissano, in ragione dell’art. 114 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, i livelli minimi di qualità necessari per l’inserimento dei servizi museali nel sistema nazionale, in materia di: a) Organizzazione; b) Collezioni; c) Comunicazione e rapporti con il territorio;
- Il complesso delle normative di riferimento in materia di Archivi Storici, tra cui:
 - Il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e successive integrazioni e modificazioni, nel quale si indicano i ruoli e le funzioni nelle materie di valorizzazione, conservazione e servizi al pubblico degli Archivi, con le particolari competenze degli Enti Locali in riferimento agli obblighi di tutela dei documenti conservati;
 - La L.R. 1 giugno 1999, n. 36 “Norme per la partecipazione della Regione Abruzzo alle iniziative indirizzate alla costituzione, inventariazione, conservazione e valorizzazione degli archivi storici degli enti locali e degli archivi di interesse storico dei privati”;
- Il complesso delle normative di riferimento in materia di Biblioteche, tra cui:
 - Il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e successive integrazioni e modificazioni, nel quale si indicano i ruoli e le funzioni nelle materie di conservazione e promozione del servizio bibliotecario;
 - La Legge Regionale n. 77/1998 “Norme di intervento in materia di beni librari, biblioteche e strumenti bibliografici e di informazione”

VISTA ALTRESI’

La documentazione tecnico-scientifica sulle materie museali, archivistiche e bibliotecarie con particolare riferimento agli indicatori di qualità standard in materia di conservazione e sicurezza, gestione, valorizzazione e promozione, con particolare riferimento a:

- Il Codice Etico per i Musei , adottato dall’ICOM (International Council of Museums) nel quale si indicano gli standard tecnici e di qualità di servizio;
- Il Manifesto Unesco per le Biblioteche pubbliche, al quale il Comune di Ortona ha aderito con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 194/1995, nel quale si definiscono i ruoli e le funzioni di servizio delle biblioteche di pubblica lettura;
- Gli standard elaborati dall’Istituto Centrale per gli Archivi (ICAR);
- Gli indirizzi tecnico-scientifici di digitalizzazione del patrimonio culturale, che traggono origine dal Programma UNESCO “Memorie del mondo” per la conservazione del patrimonio culturale mondiale;

VALUTATO CHE:

Alla luce degli obiettivi di tutela, miglioramento e adeguamento dei servizi ai parametri condivisi e cooperanti finalizzati a offrire le migliori opportunità di fruizione pubblica e di accesso ai sistemi nazionali si rilevano le seguenti considerazioni:

- Il Museo della Battaglia di Ortona, che svolge una funzione fondamentale per la raccolta della documentazione e per la costruzione di un percorso di memoria che attraverso le generazioni, soffre oggi di un accumulo di materiali in modalità espositiva, i quali sempre più risultano essere di scarsa fruizione per le nuove generazioni in quanto non suggeriscono in modo completo una percezione di narrazione, oltre non essere dotato di un sistema digitalizzato della documentazione finalizzato a visite interattive. L'allestimento museale, risalente al 2002, risulta oggi datato e non rispondente ai moderni indirizzi museografici. Inoltre è da sottolineare, come risulta da specifico report valutativo prodotto dai competenti uffici, che il Muba non raggiunge in parte significativa i parametri minimi di qualità previsti dal Decreto MIBACT N. 113 del 21/02/2018. "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale", con particolare riferimento ad alcuni fattori di tutela ed in materia di sicurezza, analisi dei fattori climatici e monitoraggio organismi aggressivi per le collezioni esposte, oltre che per l'assenza di alcune figure e ruoli di alta specializzazione nella norma indicati;
- L'Archivio Storico comunale, per la parte maggiore non allocata nei locali della biblioteca comunale, versa in annose condizioni di alta pericolosità per la sua conservazione, tanto da indurre la Soprintendenza Archivistica per l'Abruzzo e il Molise a prescrivere " 1) la bonifica di tutto il materiale documentario poiché, allo stato attuale la documentazione non è accessibile senza rischi di insalubrità ambientale per chiunque acceda alla visualizzazione delle carte; 2) trasferire, urgentemente, tutta la documentazione in locali idonei alla conservazione o, qualora non se ne abbiano a disposizione valutare l'eventualità di affidarla in outsourcing a ditta esterna qualificata; 3) riordinare i documenti elaborando idoneo strumento di ricerca";
- La Biblioteca Comunale è in condizioni di sovraccarico documentario, con previsione di acquisizione di qualificati e importanti fondi bibliografici rari e di pregio ai quali non si può dar corso a causa della mancanza di spazio strutturato e a norma conservativa e di stoccaggio; inoltre l'alta frequenza quotidiana del pubblico evidenzia la necessità di ampliare gli spazi di studio e accoglienza, ed anche di avviare maggiori servizi legati all'information literacy per il pubblico e alla digitalizzazione;
- Il Museo Musicale d'Abruzzo e la Biblioteca Musicale, siti in Palazzo Corvo, non hanno ancora l'accessibilità inclusiva per disabili ai sensi della normativa vigente, non raggiunge in parte significativa i parametri minimi di qualità previsti dal Decreto MIBACT N. 113 del 21/02/2018. "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale", con particolare riferimento ad alcuni fattori di conservazione in materia di sicurezza, analisi dei fattori climatici e monitoraggio organismi aggressivi per le collezioni esposte, oltre che per l'assenza di alcune figure e ruoli di alta specializzazione nella norma indicati;
- La Pinacoteca "Basilio e Michele Cascella" in Palazzo Farnese, nonostante gli egregi impegni pregressi, è ampiamente al di sotto dei fattori di qualità previsti dal citato dal Decreto MIBACT N. 113 del 21/02/2018, e sul piano della tutela delle opere pittoriche questa Amministrazione ha trovato una situazione di altissima pericolosità per i fattori climatici interni non controllati;

CONSIDERATO CHE:

- Sul piano dell'indirizzo per la qualità dei servizi museali, archivistici e bibliotecari vadano adottati atti di ampio respiro basati sulla sinergia di sistema in relazione agli obiettivi di tutela, gestionali, di valorizzazione e di servizio ai cittadini del complesso dei beni culturali dell'intera città, utilizzando in modo completo anche l'insieme delle nuove tecnologie;
- Il raggiungimento dei livelli minimi di qualità per i Musei, l'adeguamento urgente e inderogabile alle norme di tutela per i beni comuni, specialmente per risolvere definitivamente il degrado annoso dell'Archivio Storico, l'adeguamento degli spazi e dei servizi della Biblioteca comunale e dell'intero patrimonio documentario della città, va praticato nella cornice alla quale l'Amministrazione è tenuta in materia di efficienza ed efficacia così come sanciti dalla legislazione in merito, ed in specie: la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni, il Decreto Legislativo n. 150 del 27/10/2009, il D.Lgs. n. 267/2000;
- A tal fine sia necessaria una riorganizzazione complessiva dei Beni Culturali di Ortona;

SOTTOLINEATO

-che in ragione degli obblighi di legge in materia efficienza ed efficacia, nonché degli intendimenti programmatici espressi per il raggiungimento dei livelli minimi di qualità così come ampiamente motivati, si ritiene assolutamente inefficace e inefficiente, oltre che colpevolmente dispendiosa per la comunità, l'ipotesi che ogni struttura e servizio citati ed indicati nel presente atto possa raggiungere in proprio e nella attuale localizzazione detti livelli minimi, oltre alla necessità di un aggiornamento e modernizzazione dei servizi da erogare a beneficio dei cittadini e dei turisti in

previsione di una crescita in termini di presenze e di visibilità oltre che di concorrenzialità rispetto ad altre esperienze museali che hanno già operato scelte di ampio respiro come quella proposta;

- che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 99 del 9/11/2015 l'Amministrazione riconosceva rilevanza culturale ai propri servizi museali e alle strutture di pregio, disciplinando le tariffe di ingresso ai fini di una corretta gestione economica dell'Ente;

EVIDENZIATO CHE

- Attualmente Palazzo Farnese costituisce un pregio architettonico e storico di rilevanza locale e nazionale il cui utilizzo, all'evidenza, è ampiamente limitato e privo di valorizzazione tanto che tale condizione ha determinato un progressivo depauperamento della struttura, e che pertanto si rende necessario dar corso a quanto stabilito dalla Deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 6.06.2014 che lo individuava come Palazzo dei Musei ;
- Il Complesso di S. Anna ha ormai assunto una vocazione orientata alla conservazione, tutela e valorizzazione documentaria, unitamente ai caratteri di forte promozione culturale e della lettura pubblica;
- Si rende necessario, anche per l'adeguamento ai parametri indicati, creare le condizioni più opportune per poter garantire ai Beni Culturali della città di essere all'interno dei parametri di tutela e di servizio rendendoli efficienti al fine di costituire le premesse per la loro valorizzazione complessiva;

RITENUTO

-che si debba procedere, per le motivazioni delineate, ad una riorganizzazione funzionale e di adeguamento alle norme e agli indirizzi, anche come avvio di un processo moltiplicatore della conoscenza comune e di ulteriore implementazione di beni culturali ricadenti all'interno del territorio ortonese;

- che tale intervento debba strutturarsi sulla costituzione di due poli culturali di servizio, interagenti tra loro in sistema, ed aperti ad ogni contributo e sostegno della comunità;

A voti unanimi;

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante del presente atto anche se qui non materialmente riportate;
- 2) Costituire il Polo Museale di Ortona presso Palazzo Farnese, dando corso agli intendimenti della Deliberazione della G.C. n. 84/2014 citata in narrativa, seppur inserita all'interno di un piano di valorizzazione differente, al fine di rendere efficace ed efficiente l'azione di tutela e di servizio culturale per la cittadinanza, di dare rilevanza alla città di Ortona, di orientare in maniera unitaria e fruibile, sia sul piano museografico che gestionale, i beni museali della città afferenti l'Ente;
- 3) Costituire il Polo Bibliotecario-Archivistico di Ortona presso il Complesso di S. Anna, attuale sede della biblioteca comunale, in modo da garantire la tutela dei beni, rendere un servizio unitario e coeso per la cittadinanza e potenziare l'offerta documentaria per lo studio e per la lettura, ed al fine di contenere i beni archivistici e documentari della città afferenti l'Ente;
- 4) Disporre che il Polo Museale di Ortona e il Polo Bibliotecario-Archivistico di Ortona interagiscano nell'ambito del Sistema dei servizi culturali ortonesi, in ragione degli indirizzi dell'Amministrazione, e siano sede e poli finalizzati alla tutela e valorizzazione dei propri patrimoni, nonché di quelli presenti nel territorio comunale in forma materiale e immateriale;
- 5) Dare mandato al Dirigenti dei Settori Affari Generali e Servizi alla Persona, Attività Tecniche e Produttive, Servizi Finanziari e Risorse Umane di adottare gli opportuni atti gestionali tesi alla realizzazione di quanto deliberato, avviando in via preliminare tutte le procedure preventive autorizzatorie di legge nei confronti degli Organi competenti dello Stato ai sensi e per gli effetti di quanto previsto in merito dal D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni.

La Giunta Comunale, con separata unanime votazione espressa per alzata di mano, dichiara la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **EVELINA DI FABIO**

IL PRESIDENTE
F.to **LEO CASTIGLIONE**

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to **VINCENZO POLIDORI**

La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Ortona – www.comune.ortona.chieti.it – in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni interi e consecutivi.

Ortona, 24-07-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **EVELINA DI FABIO**

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

La suesesa deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

Ortona, 24-07-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **EVELINA DI FABIO**

La presenta copia è conforme all'originale.

Ortona, 24-07-2018

IL SEGRETARIO GENERALE
EVELINA DI FABIO